

A.S.S.A.M. AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA 1 - 60027 OSIMO (AN)
Codice fiscale e Registro Imprese di Ancona n. 01491360424 – Rea di Ancona 148671

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 205.163.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Agenzia, ai sensi della legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9, produce servizi, sia di tipo istituzionale, che di tipo commerciale, nel settore agroalimentare e rappresenta un punto di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo, il settore della ricerca ed i soggetti detentori o ricreatori di tecnologie per promuovere l'ammodernamento delle strutture agricole.

A seguito dell'approvazione della legge regionale 16 settembre 2013, n. 28, l'Agenzia ha ampliato le proprie funzioni tra le quali:

- il trasferimento dell'innovazione nel settore agroalimentare e della silvicoltura e i servizi di consulenza e assistenza per la certificazione di qualità dei prodotti;
- le attività per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e per la tutela della biodiversità;
- l'attività di sperimentazione;
- le attività di formazione;
- la progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato al fine di accedere ai fondi comunitari;
- la gestione dei vivai forestali e del Centro sperimentale per la tartuficoltura della Regione;
- le attività di analisi chimico-fisiche e sensoriali per la caratterizzazione e la valorizzazione qualitativa agroalimentare e la tutela agroambientale;
- la raccolta e l'elaborazione dei dati meteorologici a supporto delle imprese agricole, in sinergia con il servizio meteorologico della protezione civile.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Osimo Stazione e nelle sedi secondarie dove sono collocate le attività vivaistiche (Senigallia, Amandola, Pollenza, S. Angelo in Vado), le aziende agricole di sperimentazione (Carassai, Petritoli e Jesi) e il laboratorio Agrochimico di Jesi. In altre sedi periferiche è dislocato il personale che svolge attività sul territorio nell'ambito del Servizio Agrometeorologico e Fitosanitario. Di seguito l'elenco delle sedi dell'Agenzia:

Sede Osimo	Via dell'Industria, 1 - 60027 OSIMO (AN)
Centro agrochim. di Jesi	Via Roncaglia, 20 - 60035 Jesi (AN)
Azienda agraria sperimentale Petritoli	Via S. Marziale, 30 - Loc. Valmir - 63848 Petritoli (FM)
Azienda agraria sperimentale Carassai	C.da Aso, 20 - 63030 Carassai (AP)
Vivaio Bruciate di Senigallia	C.da Cesano bruciata, 140 - 60019 Senigallia (AN)
Vivaio Valmetauro di S. Angelo in Vado	Via Macina, 2 - 61048 Sant'Angelo in Vado (PU)
Vivaio S. Giovanni Gualberto di Pollenza	Via Piane del Chienti, 17/bis - 62010 Pollenza (MC)
Vivaio Alto Tenna di Amandola	Via Pian di Contro - 63857 Amandola (FM)
Centro Agrometeo Locale di Treia	Via Cavour, 29 - 62010 Treia (MC) (Scuola Formazione regionale)
Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno	Viale Indipendenza, 2/4 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
Centro Agrometeo Locale e fitosanitario di Calcinelli	Via Marconi, 1/3 - 61030 Calcinelli di Colli al Metauro (PU)
Ufficio fitosanitario di Macerata	Via Alfieri, 2 - 62100 Macerata (MC)
Ufficio fitosanitario di San Benedetto del Tronto	Via del Mare, 216 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
Porto di Ancona - ufficio fitosanitario	Stazione marittima - molo Santa Maria - 60121 Ancona (AN)

Andamento della gestione

Andamento economico generale (tratto dal DEFR Marche 2022-2024)

In sintesi, nel rapporto relativo all'aggiornamento congiunturale sulla prima parte del 2021, presentato lo scorso 11 novembre, la Banca d'Italia evidenzia come nel primo trimestre 2021 l'attività economica è stata ancora frenata dalla pandemia, mentre nel secondo e nel terzo si è osservata una consistente ripresa, favorita dal miglioramento della situazione sanitaria, connesso con l'avanzamento della campagna vaccinale, e dal conseguente allentamento delle misure di restrizione.

Ne ha beneficiato la fiducia di imprese e famiglie, che si è notevolmente rafforzata. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nella media del primo semestre del 2021 il prodotto marchigiano sarebbe cresciuto di circa l'8,5 per cento, più che in Italia (a fronte di un calo più accentuato nel primo semestre del 2020).

Il livello del prodotto resta però ben al di sotto di quello pre-pandemia. La ripresa è risultata diffusa tra i settori, ma con diversa intensità.

Nei primi nove mesi dell'anno, all'interno dell'industria manifatturiera la dinamica dell'attività economica è stata superiore per la meccanica e per i beni per la casa (mobili ed elettrodomestici); nel comparto calzaturiero, particolarmente penalizzato durante la fase più acuta della pandemia, il recupero è stato modesto.

Le esportazioni sono tornate a crescere, specie per il comparto meccanico. Il settore delle costruzioni, sospinto anche dalla ricostruzione post-sisma e dagli incentivi fiscali per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio (superbonus), nel primo semestre ha riportato un forte incremento della produzione, il cui livello ha superato quello precedente la pandemia.

Nel terziario, il commercio ha beneficiato della ripresa della spesa delle famiglie; la stagione turistica estiva è stata positiva, favorita dalla marcata specializzazione regionale nella componente domestica. Le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate dal secondo trimestre, anche se i livelli occupazionali permangono inferiori a quelli antecedenti la pandemia.

La creazione netta di nuove posizioni lavorative è avvenuta principalmente attraverso contratti a tempo determinato e ha riguardato soprattutto il settore dei servizi. Il ricorso agli ammortizzatori sociali, sebbene ancora su livelli storicamente elevati, si è significativamente ridotto.

Il miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro e l'evoluzione favorevole del quadro epidemiologico hanno favorito la ripresa dei consumi e delle transazioni immobiliari.

Con riferimento al 2020, le elaborazioni SVIMEZ consentono di raccogliere ulteriori informazioni sulla dinamica del PIL a livello di singole regioni italiane. In particolare, secondo SVIMEZ, la variazione del Pil delle Marche nel 2020 sarebbe stata pari a -11,2%, ossia la più elevata a livello regionale, a fronte del -8,9 per cento nazionale.

Le proiezioni sull'andamento dell'economia marchigiana di Prometeia (autorevole fonte di previsioni macroeconomiche a livello italiano), pubblicate ad ottobre 2021 e rielaborate da parte della struttura regionale competente sul sistema statistico, avevano previsto una dinamica di ripresa, seppur su livelli inferiori a quelli nazionali: per quanto riguarda il PIL, viene stimata per le Marche una variazione positiva del 3,3% nel 2022, 2,5% nel 2023 e 1,7% nel 2024 (a livello italiano, le stime indicano rispettivamente 3,8%, 2,8% e 2,0%).

Tali previsioni andranno riviste alla luce dell'impatto che inevitabilmente avrà la crisi del conflitto in Ucraina sull'economia a cominciare dagli effetti sulle importazioni ed esportazioni, sul mercato del lavoro e sulle dinamiche demografiche.

Andamento della gestione nei settori in cui opera l'agenzia

ASSAM, Ente pubblico economico, svolge prevalentemente attività di tipo istituzionale, in quanto Ente di supporto operativo collegato alla Giunta regionale, con particolare riguardo al settore agricolo della Regione Marche e alla gestione del Piano di Sviluppo Rurale, in stretta sinergia con il Servizio Politiche Agroalimentari. Da tale attività derivano *de facto* i principali flussi finanziari attivi.

Un altro aspetto attiene la realizzazione di servizi di competenza regionale demandati dalla legge istitutiva o da altre norme regionali all'Agenzia. Si fa riferimento in particolare alle attività del Servizio Fitosanitario Regionale, del Servizio Agrometeorologico, nonché ai settori della sperimentazione agraria e della biodiversità.

Complessivamente nei settori istituzionali sopra menzionati è in aumento il trend di utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali per lo svolgimento delle attività (progetto di monitoraggio rinforzato cofinanziato UE,

fondi nazionali per il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale) che si somma alle risorse regionali rese disponibili per lo svolgimento di tali servizi.

Per quanto attiene il Servizio Fitosanitario Regionale, si sottolinea inoltre l'azione svolta nella "governance" regionale della protezione delle colture sia sul territorio nazionale (autorità di controlli vivai, monitoraggio organismi nocivi ai vegetali, disciplinari di difesa integrata) sia a livello di import-export. Particolare rilevanza assume anche la trasversalità del ruolo rispetto al settore agricolo: si pensi ad esempio alla gestione del punteruolo rosso delle palme, del tarlo asiatico del legno ed ai controlli obbligatori in costante aumento per gli organismi di temuta introduzione.

L'ASSAM è inoltre molto impegnata nelle attività di sperimentazione e innovazione. Partecipa, come partner in una dozzina di progetti di innovazione finanziati dalla misura 16.1 del PSR Marche.

La natura di ente pubblico economico consente inoltre all'ASSAM la possibilità di sviluppare attività di tipo commerciale in ambito privato, in particolare la vendita di piante per il tramite dei vivai. Nel corso dell'anno ha preso avvio la vendita delle piantine tramite internet, fortemente voluta dalla Dirigenza di ASSAM al fine di razionalizzare tutto il sistema vivaistico regionale e snellire un sistema di vendita anacronistico e molto dispendioso.

Inoltre, tra le attività di natura commerciale si registrano, la fornitura di dati agrometeorologici, servizi di certificazione ed analisi di materie prime agricole, in particolare il latte, ma anche miele, olio, ecc.

Tali attività hanno avuto nell'ultimo triennio un andamento un po' altalenante, in consonanza con l'andamento generale del mercato, che nell'ultimo periodo è stato influenzato dal periodo pandemico non ancora concluso.

Riguardo all'andamento dei mercati in cui opera l'Agenzia, si precisa che essa opera essenzialmente come Ente pubblico, pertanto la sua attività risulta limitatamente influenzata dall'andamento della domanda e dei mercati, fatta eccezione per le attività svolte dai vivai ex forestali, dal laboratorio agrochimico e dal settore che si occupa di certificazione dei prodotti agroalimentari. Quest'ultimo concorre in modo marginale, in termini di reddito, al valore della produzione vendibile.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	5.981.570	5.204.877	5.703.173
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(4.057.386)	(3.358.984)	(3.548.950)
Reddito operativo (Ebit)	419.366	705.313	792.269
Utile (perdita) d'esercizio	205.163	475.633	556.830
Attività fisse	615.283	636.860	651.074
Patrimonio netto complessivo	1.568.022	1.362.858	887.228
Posizione finanziaria netta	1.570.897	851.897	474.279

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	6.292.208	5.513.570	5.929.012
margine operativo lordo	(4.057.386)	(3.358.984)	(3.548.950)
Risultato prima delle imposte	418.736	705.365	791.474

Nel corso degli ultimi tre anni i ricavi delle vendite e delle prestazioni delle attività più propriamente di tipo "economico" (attività vivaistica, attività del laboratorio agrochimico, certificazione dei prodotti agroalimentari, premoltiplicazione vite) hanno avuto il seguente andamento:

Descrizione	Importo 2021	Importo 2020	Importo 2019
Attività vivaistica	230.923	231.579	244.737
Vivaio S. Angelo	73.285	74.447	81.282

Vivaio Pollenza	67.801	55.303	67.934
Vivaio Amandola	43.485	60.757	50.748
Vivaio Senigallia	46.352	41.072	44.773
Servizio agrochimico	279.398	295.132	286.469
Servizio agrometeo	6.936	8.118	9.578
Servizi autorità di controllo	84.287	87.842	80.675
Servizi di formazione, rassegne e corsi	34.855	40.400	40.386
Prove attività sperimentale	64.515	52.927	44.688
Altri servizi effettuati	607	1.004	72.510
Vendita prodotti premolt. vite	9.396	10.429	14.248
Vendita altri prodotti	14.142	7.075	4.203
Riscossione Tariffe vite	11.160	11.040	13.154
Ribassi e abbuoni	(5)		

Inoltre i contributi pubblici ricevuti per il finanziamento delle attività istituzionali dell'Agenzia e dei progetti specifici sono stati i seguenti:

<u>Descrizione</u>	<u>Importo 2021</u>	<u>Importo 2020</u>	<u>Importo 2019</u>
Contributi Regione Marche	4.313.356	3.637.502	3.756.916
Contributi UE da AGEA	788.023	719.951	1.071.181
Contributi da altri Enti	104.425	65.477	24.883

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>	<u>Variazione</u>
Ricavi netti	736.215	745.548	(9.333)
Costi esterni	1.486.217	1.095.329	390.888
Valore Aggiunto	(750.002)	(349.781)	(400.221)
Costo del lavoro	3.307.384	3.009.203	298.181
Margine Operativo Lordo	(4.057.386)	(3.358.984)	(698.402)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	768.603	395.032	373.571
Risultato Operativo	(4.825.989)	(3.754.016)	(1.071.973)
Proventi non caratteristici	5.245.355	4.459.329	786.026
Proventi e oneri finanziari	(630)	52	(682)
Risultato Ordinario	418.736	705.365	(286.629)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	418.736	705.365	(286.629)
Imposte sul reddito	213.573	229.732	(16.159)
Risultato netto	205.163	475.633	(270.470)

Il risultato d'esercizio di Euro 205.163 è dovuto essenzialmente all'incasso nel 2021 di contributi relativi ad anni precedenti per un valore complessivo di Euro 231.667

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,15	0,54	1,69
ROE lordo	0,31	0,80	2,40
ROI	0,08	0,18	0,24
ROS	0,57	0,95	0,98

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	19.528	88.367	(68.839)
Immobilizzazioni materiali nette	595.755	548.493	47.262
Capitale immobilizzato	615.283	636.860	(21.577)
Rimanenze di magazzino	1.315.057	1.004.419	310.638
Crediti verso Clienti	488.823	546.388	(57.565)
Altri crediti	1.121.687	792.208	329.479
Ratei e risconti attivi	18.744	31.845	(13.101)
Attività d'esercizio a breve termine	2.944.311	2.374.860	569.451
Debiti verso fornitori	592.662	587.383	5.279
Acconti	1.952	1.951	1
Debiti tributari e previdenziali	91.608	105.514	(13.906)
Altri debiti	1.094.899	586.513	508.386
Ratei e risconti passivi	608.820	623.183	(14.363)
Passività d'esercizio a breve termine	2.389.941	1.904.544	485.397
Capitale d'esercizio netto	554.370	470.316	84.054
Altre passività a medio e lungo termine	1.172.528	596.215	576.313
Passività a medio lungo termine	1.172.528	596.215	576.313
Capitale investito	(2.875)	510.961	(513.836)
Patrimonio netto	(1.568.022)	(1.362.858)	(205.164)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.570.897	851.897	719.000
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	2.875	(510.961)	513.836

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	952.739	725.998	236.154
Quoziente primario di struttura	2,55	2,14	1,36
Margine secondario di struttura	2.125.267	1.322.213	637.834
Quoziente secondario di struttura	4,45	3,08	1,98

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	1.569.749	849.755	719.994
Denaro e altri valori in cassa	1.148	2.142	(994)
Disponibilità liquide	1.570.897	851.897	719.000
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.570.897	851.897	719.000
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	1.570.897	851.897	719.000

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	1,34	1,17	0,97
Liquidità secondaria	1,89	1,69	1,32
Indebitamento	1,14	0,94	1,49
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,55	2,14	1,36

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,34. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Rispetto all'anno precedente +0,17.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,89. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Rispetto all'anno precedente +0,20.

L'indice di indebitamento è pari a 1,14. L'ammontare dei debiti è da considerarsi appropriato in funzione dei mezzi propri esistenti. Rispetto all'anno precedente +0,20.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,55, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Rispetto all'anno precedente +0,41.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**Personale**

Dall'analisi dei risultati della sorveglianza sanitaria degli ultimi tre anni si rileva che non si sono verificati infortuni gravi sui luoghi di lavoro. Non sono stati riscontrati casi di malattia professionale.

L'ASSAM nel corso degli anni, per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, ha investito soprattutto sulla formazione e addestramento (ottemperando comunque agli obblighi relativi al D.L.gs. 81/2008) ai fini di sensibilizzare maggiormente i dipendenti stessi sui rischi presenti nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo delle attrezzature specifiche.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari		45.093
Attrezzature industriali e commerciali		636
Altri beni		163.383

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllanti:

Ente/Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Proventi	Costi
REGIONE MARCHE			645.788	1.054.211	0	0
Totale			645.788	1.054.211	0	0

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Giunta regionale, in avvio di legislatura, ha manifestato l'intenzione di rivedere il ruolo di ASSAM anche mediante una rivisitazione della legge istitutiva per rendere visibile ed efficiente il comparto primario, agricoltura e pesca della Regione, dando un nuovo impulso e sostegno alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'iter della nuova legge è stato avviato nel corso dell'anno 2021, e la legge di trasformazione di ASSAM in Agenzia per l'innovazione nel settore Agroalimentare e della pesca, denominata "Marche Agricoltura e Pesca", trasformazione avvenuta con legge regionale 12 maggio 2022, n. 11.

Pertanto, l'Agenzia regionale per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), istituita con l.r. 9/1997 è trasformata in Ente pubblico non economico. Il nuovo Ente è strumentale della Regione Marche, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale. Nei limiti delle funzioni proprie, individuate all'articolo 2, l'Agenzia subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi di ASSAM, secondo quanto stabilito dalla legge.

Con il nuovo Ente, la Regione intende rendere visibile e efficiente il comparto agricolo regionale e della pesca, elaborare una progettualità informata ad un approccio partecipativo ed interattivo che permetta di accompagnare le imprese nella fase di emersione dei fabbisogni, identificazione di soluzioni pratiche, tecnicamente sostenibili e finanziabili per la risoluzione dei problemi. In questo contesto dovrà necessariamente rivedere anche le proprie funzioni, le quali dovranno essere concentrate, in linea con la nuova natura giuridica, sul soddisfacimento degli interessi pubblici.

Tra le novità di rilievo, oltre alla diversa natura giuridica, vi è la rappresentanza dell'Ente i cui Organi diventano il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Revisore unico.

Il nuovo Ente si dovrà dotare di una strategia di comunicazione condivisa con i decisori politici in modo da poter tradurre gli obiettivi strategici in azioni di comunicazione e operative efficaci, in grado di raggiungere i target group definiti (imprese, mondo della ricerca, società civile).

Con riferimento alle funzioni la novità più importante riguarda la pesca marittima. Infatti, con la nuova legge è istituito l'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica al fine di realizzare studi sullo stato degli stock ittici, sulle condizioni bio-marine dei compartimenti marittimi, nonché sullo stato della flotta marchigiana.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2022 dovranno essere riviste le funzioni e attività di MAP che in parte dovranno essere diverse da quelle di ASSAM. Ciò in quanto, essendo MAP un Ente Pubblico, le attività commerciali non strettamente necessarie dovranno essere riviste per lasciare spazio a quelle attività che conseguono maggiormente l'interesse pubblico.

A fronte di nuovi servizi e strumenti, risulta necessario prevedere programmi formativi interni per l'aggiornamento/creazione delle competenze. La valorizzazione, il coinvolgimento, la formazione delle risorse umane esistenti, già in possesso di ottime professionalità, diventa una priorità. Per facilitare la transizione al cambiamento possono essere utilizzati, compatibilmente con le regole in vigore, anche gli strumenti incentivanti.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

L'Agenzia non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato positivo di esercizio pari ad euro 205.163 sarà accantonato in un apposito fondo di riserva "Avanzo di amministrazione".

Il Direttore

Dott. Andrea Bordoni